

Alle famiglie sanlazzaresi

## I DS PER SAN LAZZARO

Con Marco Macciattelli Sindaco

# Diamo valore alle tue idee.

### GUIDA AL VOTO:

- > Votare é facile
- > Progetti e Programmi
- > Le nostre candidate e i nostri candidati



# Votare per il Comune è facile.

Nella scheda **AZZURRA** trova il simbolo della Quercia  
e segnalo con una croce:  
così il tuo voto è valido per i **DS** e anche per **Macciantelli Sindaco**.



MINARELLI

Se vuoi esprimere una  
preferenza per  
una candidata o un candidato  
della nostra lista,  
scrivi il suo cognome  
di fianco alla quercia.

# Votare per la Provincia è facile.

Nella scheda **GIALLO BRILLANTE** trova il simbolo della Quercia e segnalo con una croce: così il tuo voto è valido per i **DS** e anche per **Draghetti Presidente della Provincia**.



Renato Ballotta



Emanuela Torchi

Di fianco al simbolo troverai un nome già stampato: "**Renato Ballotta**" (se voti a S. Lazzaro nei seggi da 1 a 23 o 31); "**Torchi Emanuela**" (se voti a S. Lazzaro nei seggi dal 24 al 30).  
Con la croce sulla Quercia voti anche per il candidato.

# Votare per le Europee è facile.

Nella scheda **MARRONE** trova il simbolo della lista "Uniti nell'Ulivo"  
e segnalo con una croce.



ZANI

---

BERLINGUER

---

Se vuoi esprimere  
una o più preferenze  
(massimo tre)  
ti invitiamo a scrivere  
come nell'esempio.

## **Un centrosinistra più ampio con un programma unitario.**

**I DS hanno contribuito in modo determinante alla costruzione di una alleanza di centrosinistra più ampia di quella attuale, plurale, unita ed aperta, con un Programma comune del candidato Sindaco Marco Macciantelli e della coalizione. Nel centrosinistra i DS vogliono essere una garanzia per la qualità e l'innovazione.**

I DS, a San Lazzaro come in tutta Italia, hanno lavorato con determinazione per costruire un'ampia alleanza di centrosinistra.

Il risultato anche di questo impegno è la coalizione che oggi si presenta ai cittadini per governare la nostra Città, che comprende tutti i partiti dell'Ulivo (i Democratici di Sinistra, la Margherita, la Federazione dei Verdi, il Partito dei Comunisti Italiani, i Socialisti Democratici Italiani ed Alleanza Popolare-Udeur), Rifondazione Comunista e Italia dei Valori.

I DS a San Lazzaro, assieme a tutto il centrosinistra,

sostengono Marco Macciantelli candidato Sindaco per la nostra Città.

Noi DS abbiamo inoltre contribuito alla costruzione di un Programma comune del candidato Sindaco e delle forze che lo sostengono, basato sui forti valori e ideali condivisi: l'Antifascismo, la Resistenza e la Pace, l'Equità e la Solidarietà, il Lavoro e lo Sviluppo, l'Ambiente e Sostenibilità, la Qualità e la Partecipazione.

Pensiamo che la forza dei Democratici di Sinistra all'interno di un centrosinistra forte, plurale e solidale rappresenti una garanzia: per la qualità, l'innovazione e la stabilità del governo comunale;

per contribuire a costruire l'alternativa al centrodestra in Italia;

per garantire un'Europa protagonista di Pace in Iraq e nel mondo.

Nelle pagine seguenti abbiamo riassunto il Programma unitario, mettendone in evidenza gli aspetti per noi più importanti.

## Una città aperta e solidale, parte dell'area metropolitana bolognese

Consideriamo San Lazzaro parte integrante della città metropolitana bolognese, sede di determinazione delle scelte comuni di scala metropolitana come la mobilità, le politiche urbanistiche, la sanità.

San Lazzaro, caratterizzata dal sistema policentrico delle proprie frazioni e borghi, individua nella sostenibilità ambientale, nella qualità della vita e nella coesione sociale gli elementi regolativi di un nuovo sviluppo urbano. L'identità di una comunità basata sulla "qualità diffusa" dello sviluppo ha bisogno di misurarsi con il sistema di relazioni sociali ed economiche dell'area metropolitana bolognese per mantenere ed accrescere questo carattere peculiare. Del resto oltre il 60% dei cittadini di San Lazzaro vengono da Bologna e quasi il 60% hanno Bologna come destinazione quotidiana.

## Un sistema territoriale forte della propria qualità urbana ed ambientale

I principali obiettivi dei DS: riqualificare la zona Nord, fra l'autostrada e la via Emilia; attuare il Parco delle Ville, cerniera verde fra il capoluogo e la Cicogna, nonché cuneo verso la collina e le frazioni della Pulce e del Farneto; verificare le possibilità di riqualificazione e sviluppo della zona a sud e delle frazioni.

La forte vocazione ambientale di San Lazzaro, attraversata dagli ambiti fluviali dei torrenti Idice, Savena e Zena, regala un contesto urbano, a



## Una società di donne e uomini, istituzioni di donne e di uomini.

I DS hanno deciso di candidare nella propria lista il 50% di donne, perché le considerano protagoniste indispensabili di una nuova stagione di democrazia e di partecipazione.

La presenza delle donne è cresciuta nella vita civile, nel lavoro e nella società. Non è avvenuto altrettanto nella politica e nelle istituzioni. Una democrazia rappresentativa non può essere distante da ciò che vuole rappresentare. Non può quindi ignorare che oltre la metà del cielo è donna. Un consiglio comunale di donne e di uomini è un contributo positivo alla costruzione di una democrazia compiuta, di istituzioni pienamente rappresentative ed in sintonia con la società reale.

I DS si sono sempre caratterizzati per una notevole presenza di donne fra le proprie candidature, ma è la prima volta che presentano una lista composta da 10 donne e 10 uomini: anche questo è un modo per promuovere effettivamente la pari opportunità di accesso alle istituzioni.

## Partecipazione, dialogo, trasparenza per istituzioni più vicine ai cittadini

Vogliamo investire sulle forme tradizionali di consultazione e di ascolto dei cittadini, delle forze sociali e delle associazioni, utilizzando anche dalle nuove tecnologie informatiche. Ma vogliono sperimentare meccanismi e strumenti innovativi capaci di far contare direttamente i cittadini anche durante il percorso di costruzione delle fondamentali scelte amministrative, come il bilancio o le principali decisioni urbanistiche.

Il metodo della concertazione con le forze economiche, l'associazionismo ed il volontariato è un tratto distintivo del modo di governare del centrosinistra. La qualità sociale dello sviluppo, la coesione di una comunità è garantita dal dialogo, dalla concertazione e dallo scambio continuo fra chi governa e l'insieme della realtà sociale, economica ed associativa. La costruzione di percorsi condivisi, il coinvolgimento nelle scelte dei cittadini, singoli o associati, che vivono o lavorano in un territorio, non appesantisce ma rende più efficace ed incisiva l'azione amministrativa.

ridosso di Bologna, con eccellenze naturalistiche come il Parco di Gessi e dei Calanchi dell'Abbadessa e con un'ampia dotazione di parchi urbani attrezzati e fruibili. L'asse della via Emilia, da tempo sistema forte dello sviluppo produttivo ed abitativo bolognese, deve privilegiare la riconversione e la riqualificazione urbana sulle nuove espansioni, ampliare la dotazione di servizi pubblici e favorire interventi per case a costi calmierati. Il nuovo Piano Strutturale Comunale, in accordo con lo schema direttore dell'Associazione Valle dell'Idice (Castenaso, Ozzano, S. Lazzaro) ed il Piano di Coordinamento Provinciale, sarà costruito insieme ai cittadini e alle associazioni.

## Traffico e mobilità

Finalizzare la riorganizzazione della viabilità nel quadrante nord ed il prolungamento della tangenziale al recupero della via Emilia e della via Caselle ad uso interno.

Potenziare il trasporto collettivo su ferro (Servizio Ferroviario Metropolitano) ed in sede propria (tramvia). Completare la rete di piste ciclabili, garantendo lo scambio fra i diversi mezzi di trasporto con un adeguato sistema di parcheggi.





La congestione della mobilità urbana richiede soluzioni di area vasta condivise con Bologna e la messa in rete dei diversi modi di trasporto singoli e collettivi. L'adeguamento degli svincoli della tangenziale, la riorganizzazione della viabilità del quadrante Nord, nonché il prolungamento della tangenziale fino ad Ozzano, consentiranno di liberare il centro di San Lazzaro dal traffico di attraversamento. Vogliamo che soprattutto la via Emilia diventi finalmente una strada a prevalente uso interno. All'intervento sulla rete viaria occorre legare la riorganizzazione del trasporto collettivo: il Servizio Ferroviario Metropolitano, con la nuova stazione del treno cadenzato a Caselle e la tranvia lungo la via Emilia, a condizione che la capacità di trasporto sia potenziata rispetto all'attuale autobus ed il tempo di percorrenza sia reso competitivo. L'accessibilità ai sistemi di trasporto collettivo deve essere garantito dalla realizzazione dei parcheggi scambiatori. L'attuazione del "piano parcheggi" con nuove zone di sosta regolamentata ed il completamento della rete delle piste ciclabili garantirà una mobilità sostenibile a S. Lazzaro.

Il 22 settembre 1999 la Via Emilia venne chiusa al traffico per l'intera giornata.

## **Una politica per la casa in affitto ed in proprietà a costi accessibili.**

**I DS individuano nella riqualificazione del patrimonio pubblico esistente (in particolare delle case Andreatta e degli alloggi IACP di via F.lli Canova), nelle politiche di incentivo dell'affitto per i redditi bassi e nell'agevolazione per la costruzione di case a canone sociale e in vendita a costi agevolati, l'asse di una nuova politica della casa.**

S. Lazzaro, anche se il 70% delle famiglie ha la casa in proprietà, è un comune a tensione abitativa. La lievitazione dei costi delle aree e la riduzione delle risorse nazionali per agevolare l'affitto e l'acquisto pesa sui redditi bassi e medi, sulle giovani coppie, sugli anziani. L'accesso alla casa in affitto può essere favorito usando la fiscalità locale, alimentando con risorse proprie il "fondo sociale per l'affitto", incrementando i buoni casa. L'accesso alla casa in proprietà per chi non può permettersi i costi dell'acquisto a libero mercato può essere favorito sostituendo nuovi strumenti alle scarse risorse pubbliche per l'edilizia agevolata con il sostegno all'indebitamento, utilizzando la formula della proprietà differita, con una politica delle aree che agevoli la proprietà indivisa e le convenzioni

con i privati. La qualità dell'abitare è un diritto anche per i redditi medio-bassi. Occorre riqualificare le case "Andreatta" alle Mura S. Carlo e quelle dello IACP di Via Fratelli Canova ed introdurre forme di incentivazione economica per favorire la trasformazione e riqualificazione del patrimonio abitativo alle esigenze della popolazione che mutano.

## **Un nuovo stato sociale aperto ai mutamenti ed alle nuove domande.**

**Vogliamo dare risposta alle domande di accesso ai servizi per i "migranti", potenziare le politiche di sostegno alle nuove povertà, all'invecchiamento, alla disabilità. Il rapporto tra pubblico e privato sociale, le politiche di conciliazione del lavoro dentro e fuori casa della donna: sono le chiavi per la costruzione di un nuovo welfare. I piani sociali di zona un esempio per scelte partecipate.**

I tagli alla finanza pubblica rischiano di mettere in discussione l'impianto universalistico dello stato sociale, che invece richiede qualificazione e riorganizzazione per i nuovi fenomeni demografici

(denatalità, invecchiamento della popolazione, processi migratori), nonché per l'aumento delle famiglie a rischio povertà. Vogliamo garantire l'accesso ai servizi per i "migranti", il potenziamento degli interventi verso gli anziani non autosufficienti, politiche trasversali per la disabilità, l'integrazione fra servizi sociali e sanità. I piani sociali di zona, strumento di integrazione delle politiche sociali e sanitarie sono anche il luogo di concertazione delle decisioni. Nuovi rapporti fra il comune, che ha la funzione di programmazione e di controllo dei servizi e il privato sociale, il volontariato e l'associazionismo possono consentire flessibilità ed ampliamento degli interventi, garantendo la qualità.

Una delle chiavi per ripensare alla politica dei servizi tradizionali è intervenire sulla conciliazione dei tempi di cura e di lavoro delle donne, gravate dalla suddivisione ineguale del lavoro di cura nella famiglia, una delle ragioni della denatalità.

## **Un sistema sanitario universale e solidale. Servizi territoriali per garantire la tutela della salute.**

**I DS, si impegnano per la qualificazione dei servizi sanitari territoriali all'interno della nuova Azienda sanitaria unica, a partire dalla realizzazione del nuovo poliambulatorio in via Caselle. Attenzione particolare sarà rivolta alla sperimentazione dell'ambulatorio ad accesso diretto istituito all'ospedale Bellaria.**

L'istituzione di un'AUSL unica a Bologna può essere uno strumento per migliorare l'integrazione fra ospedali, servizi territoriali a livello dell'area vasta bolognese. L'apertura all'ospedale Bellaria di un ambulatorio ad accesso diretto, collegato con il 118, deve garantire il ricovero diretto nelle strutture ospedaliere ed il collegamento funzionale con il Poliambulatorio di San Lazzaro. Consideriamo questa fase di avvio una sperimentazione impegnativa, su cui vigilare con attenzione che non escluda la possibilità di realizzare anche un servizio integrato, gestito dai medici di base stessi, con turni ed una rete che consenta un servizio continuativo.

Auspichiamo il trasferimento del poliambulatorio

di via Repubblica nella nuova struttura che sarà realizzata in via Caselle, lasciando gli attuali locali all'ampliamento dei servizi offerti dall'Opera pia Laura Rodriguez e dal centro Zanichelli per i disabili gravi.

## La scuola, l'istruzione e la formazione

**Consideriamo la scuola e la formazione una priorità assoluta. Investire nei servizi per l'infanzia garantisce sostegno alle donne e rappresenta un servizio educativo per i bambini. Occorre garantire il sistema pubblico dell'istruzione anche attraverso il rapporto con soggetti privati.**

A differenza del ministro Moratti consideriamo la scuola luogo dell'inclusione, delle pari opportunità, del diritto allo studio e della qualificazione dell'offerta formativa. Il coordinamento pedagogico del Comune garantisce lo scambio didattico tra le esperienze educative e la funzione primaria di indirizzo e programmazione del pubblico. Con l'apertura dei due nuovi nidi in appalto, l'ampliamento del "Di Vittorio" e di "Ponticella" e le convenzioni con nidi privati, i servizi per l'infanzia non hanno liste d'attesa.





La razionalizzazione degli edifici scolastici deve essere completata rivisitando la disposizione logistica delle scuole di Ponticella con la realizzazione di un unico polo educativo. Decisivo sarà l'avvio del nuovo polo scolastico a San Lazzaro Nord per servire la zona di nuova espansione, che avrà necessità di tempi rapidi per evitare disservizi. Accanto ai servizi comunali integrativi (trasporto scolastico, refezione, pre-post-inter-scuola) che facilitano l'accesso e garantiscono flessibilità, è opportuno sperimentare nuovi servizi individuati dalla legge regionale (educatrice familiare e domiciliare, nido aziendale) che, garantendo strumenti flessibili, possono agevolare il lavoro di cura della donna.

## La cultura

**Vogliamo potenziare i tanti luoghi di fruizione culturale, sviluppando anche la produzione, in un rapporto più diretto con le esigenze delle frazioni. Vogliamo operare affinché San Lazzaro sia in grado di offrire iniziative culturali di qualità capaci di attrarre anche i non sanlazzaresi, soprattutto da Bologna, con**

**manifestazioni pensate con lo scopo di valorizzare l'identità locale per un più robusto senso del fare e dell'essere comunità.**

S. Lazzaro, forte delle proprie consolidate istituzioni culturali (Museo "Donini", ITC Teatro, la biblioteca, l'Archivio storico), luoghi di fruizione ma anche di produzione culturale, può fare un ulteriore salto di qualità. La costruzione del nuovo centro culturale, sede della biblioteca, può essere occasione per proseguire e potenziare la promozione di manifestazioni letterarie quali la rassegna "Penna Scriptoria" e per valorizzare, costruendo un programma condiviso, l'associazionismo culturale. Si intendono valorizzare luoghi di aggregazione e di fruizione culturale come Ca' de' Mandorli e Casa Bastelli, gestiti da realtà associative. Il nuovo servizio Centro impiego in rete, e il servizio di Informagiovani, possono essere riferimento per le politiche giovanili di accesso al lavoro. L'identità del comune è anche il sostegno allo storico Corpo bandistico di San Lazzaro.



## Lo sport

Noi crediamo che lo sport, nelle sue molteplici espressioni, sia parte integrante della vita quotidiana di migliaia di cittadini. Ed è un bene, perché lo sport si intreccia con la sanità, con i servizi sociali, con la scuola. Perché lo sport è prevenzione, socialità, integrazione, solidarietà.

S. Lazzaro per dotazione di impianti, numero di fruitori e professionalità delle società sportive, non ha paragone con realtà omogenee per dimensioni. Dopo la ristrutturazione della piscina comunale, occorre privilegiare un'accurata manutenzione dell'impiantistica sportiva e la razionalizzazione di alcuni impianti come quelli del cricket e del baseball nel parco della Resistenza.

Prioritario deve essere individuare forme di gestione degli impianti che coinvolgano l'insieme dell'associazionismo sportivo. Il riconoscimento e la valorizzazione del volontariato passa anche attraverso scelte concordate e tariffe controllate per l'utilizzo degli impianti. Riteniamo utile sviluppare la vocazione metropolitana dell'utilizzo del Palasavena.

## Economia e commercio

Pensiamo ad un progetto di valorizzazione del commercio al dettaglio che sappia raccordare, in una promozione coordinata, tutta la realtà sanlazzarese: come se si trattasse di un unico centro commerciale vivibile e attraente, capace di unire elementi di qualità e di convenienza sia sotto il profilo economico sia sotto il profilo culturale e ricreativo.

San Lazzaro è ai vertici degli indicatori socioeconomici, vanta un tessuto produttivo ricco, fatto di piccola e media impresa, di artigianato, di significative realtà terziarie, con una rete commerciale qualificata, e numerosi sportelli bancari.

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive (Suap), unico riferimento per le imprese per le richieste di avviamento, modifica o cessazione di un'attività produttiva, commerciale o di servizi, ha semplificato e velocizzato notevolmente i tempi necessari per il rilascio delle relative autorizzazioni. E' prioritario un progetto di valorizzazione dell'intero comune che, facendo leva sulla cooperazione tra gli esercizi al dettaglio e gli artigiani di servizio, faccia di San Lazzaro un centro commerciale a cielo aperto,

alternativa valida al fenomeno della grande distribuzione. Occorre poi puntare sulla qualificazione delle attività produttive attraverso la costruzione di un centro servizi all'impresa e valorizzare l'attività fieristica cresciuta negli ultimi anni, dalla Fiera di San Lazzaro, a manifestazioni come "Giardini e Terrazze" e individuare forme di collaborazione con Bologna Fiere. Ci impegnano ad un tavolo di concertazione per qualificare lo sviluppo socioeconomico di San Lazzaro.

## Sicurezza urbana e manutenzioni

**Maggiore tempestività degli interventi, dalle pulizie ordinarie alla manutenzione delle strade e dei parchi, sino alla segnaletica stradale. Potenziare le attività di controllo verso le aziende del Global-Service.**

È nella cura per le piccole cose la chiave per impostare anche quelle più grandi e impegnative. Noi pensiamo che San Lazzaro abbia bisogno di cura e di manutenzione, di un programma attento di piccole opere utili e necessarie: dalle strade e marciapiedi ai parchi, dall'arredo urbano (aiuole, fioriere, soprattutto nelle zone a maggior vocazione commerciale) alle pensiline degli autobus ai

cassonetti dei rifiuti. L'affidamento della manutenzione al Global-Service dovrà entrare in una fase di maggiore tempestività negli interventi e di maggiore controllo da parte del Comune: a questo proposito sarà utile la collaborazione della cittadinanza e in modo particolare del mondo del volontariato organizzato, come quello delle Guardie Ecologiche.

Una città meglio tenuta (marciapiedi in buone condizioni, strade ben illuminate) è anche sinonimo di maggiore sicurezza, e il Comune di San Lazzaro peraltro ha già cominciato a dedicare la propria attenzione a questo tema, con il progetto "San Lazzaro sicura" che ha coinvolto diversi settori del Comune, dalla Polizia municipale alle manutenzioni ai servizi sociali. Tra gli obiettivi del progetto: l'intensificazione della presenza sul territorio delle forze dell'ordine, l'educazione civica e il ruolo del volontariato, l'informazione al cittadino. Vogliamo verificare la praticabilità di una riorganizzazione del servizio di polizia municipale tale da consentire l'attivazione di un presidio maggiore nelle frazioni, lavorando anche per l'istituzione di un servizio di Polizia municipale intercomunale, che completerebbe al meglio la presenza delle forze dell'ordine sul territorio dopo l'apertura della nuova Stazione dei Carabinieri.

## Le trasversalità

**Per alcuni soggetti e alcuni temi, oltre alle specificità, una piena considerazione all'interno dei punti chiave del Programma: le donne, i giovani, gli anziani, i disabili.**

Ci sono persone e ci sono bisogni ai quali abbiamo dedicato un'attenzione specifica nel programma unitario: sono le donne, sono i giovani, sono gli anziani, sono i disabili e, in generale, i non autosufficienti. Per queste persone e questi bisogni serve un'attenzione a tutto campo, una politica capace di affrontare i problemi in modo trasversale, senza creare ghetti o riserve indiane. Per i non autosufficienti occorrono interventi integrati che vanno, ad esempio, dai servizi socio-sanitari, alle scelte di mobilità, alla progettazione di case e strade. E gli anziani hanno bisogno di tutto questo, e inoltre di socialità. Parliamo dei giovani quando pensiamo alla cultura, alle politiche per la formazione e per il lavoro, ai centri di aggregazione. Pensiamo soprattutto alle donne quando sentiamo l'esigenza di riprogettare i tempi di vita e di lavoro della Città, quando proponiamo politiche di sostegno contro la denatalità.



# il 12 e 13 giugno vota

per il Comune di  
San Lazzaro  
e per la Provincia  
di Bologna



per il  
Parlamento  
Europeo

